

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'inserito Tuttomercato € 1,40

Venerdì
8 gennaio 2016
Anno XVI N. 7
€ 1,20*

www.quotidianodipuglia.it

Con *Isis le cento domande che tutti si fanno* € 6,20



FEDERALBERGHI

Turismo, allarme rosso
«Noi ko senza Ryanair»

DAMIANI a pag. 7



IL WEEKEND

Il Salento si prepara
ai giorni del fuoco

Da pag. 25 a pag. 29



IL BASKET

Dagli Usa ecco Anosike
Enel, colpo al rimbalzo

RODI a pag. 38

Lo stallo dopo il sequestro degli ulivi: il governo intende capire i margini di intervento

Xylella, il ministro dai pm

Martina la prossima settimana nel Salento: incontro in Procura per fare il punto

Lo stop della Procura ai piani contro la Xylella preoccupa il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, che la prossima settimana sarà nel Salento, a Lecce, per incontrare il procuratore Cataldo Motta, l'aggiunto Elsa Valeria Mignone ed il sostituto Roberta Licci. L'obiettivo è capire cosa rispondere all'Europa per dimostrare che l'Italia non è stata inadempiente alle indicazioni entrate in vigore il 18 maggio scorso. L'Ue ha già messo in mora il Paese, anticamera della procedura di infrazione. Alla Regione, che dovrà occuparsi della gestione ordinaria della Xylella, spetta ora il compito di individuare una nuova strategia anti-batterio.

MARINAZZO a pag. 5

LA RICHIESTA AL GOVERNO TRAMITE LA REGIONE



La Cittadella della Ricerca, inserita nella richiesta di finanziamento

Sviluppo, Brindisi rilancia
309 milioni per 15 opere

IAIA a pag. 10

L'INTERVISTA: IL DOPPIO FRONTE PROVINCIA E FRANCAVILLA

«Non lascio tutto ai burocrati»
Bruno prepara il dietrofront

Maurizio Bruno, sindaco dimissionario di Francavilla, punta su una prevedibile marcia indietro, anche per evitare scossoni alla Provincia, di cui è presidente. «Non mi va di lasciare in mano alla burocrazia situazioni delicate, come la "Santa Teresa" e le problematiche inerenti il riscaldamento delle scuole». E punta su un allargamento della maggioranza nel proprio Comune.



A pag. 13

Maurizio Bruno

L'ANALISI

SE RIPARTE L'ITALIA
RIPARTE IL SUD:
UNO SLOGAN
DA ROVESCIARE

di Adelmo GAETANI

Almeno per un momento, proviamo a mettere da parte gufi, civette, avvoltoi, volpi e leoni, proviamo, insomma, a chiudere lo zoo in cui preferisce rifugiarsi la politica quando ha poco o niente da dire o quando decide di addentrarsi in una scorciatoia per aggirare la complessità e la durezza dei problemi reali che scorrono sotto gli occhi di tutti.

Il quadro geopolitico internazionale suscita particolari preoccupazioni, e non solo per le fibrillazioni dell'economia cinese e le sue ripercussioni globali.

Continua a pag. 8

Oria. La piccola, 10 anni, sottoposta a trattamento con camera iperbarica

Intossicata dal braciere in casa: una bimba ricoverata d'urgenza

Sarebbe stato un braciere nella stanza a provocare l'intossicazione da monossido di carbonio riscontrata su una bambina di 10 anni di Oria. La bambina, dopo essere stata accompagnata dalla famiglia al pronto soccorso dell'ospedale Camberlingo di Francavilla, è stata trasferita presso l'ospedale militare di Taranto, dove è stata sottoposta a un trattamento d'urgenza in camera iperbarica. È stato il comando Marina sud del capoluogo jonico a diffondere la notizia. I fatti risalgono al 2 gennaio scorso: la bambina ha cominciato ad accusare mal di testa e tosse, poi il trasporto al pronto soccorso del presidio ospedaliero francavillese.

DISTANTE a pag. 19

Ceglie

La festa in piazza finisce in lite:
barista denuncia
il sindaco Caroli

GIOIA a pag. 18

Il processo

Falsa fattura
per due barche?
Assolti
i fratelli Barretta

A pag. 15

PRONTA LA RISPOSTA DELL'AZIENDA AL GOVERNATORE

Tap, valutati e già bocciati
i possibili approdi a Brindisi



Regione e Tap continuano a coltivare il dialogo, se non altro per garbo istituzionale. L'azienda entro tre giorni risponderà alla lettera con cui Michele Emiliano ha chiesto di spostare l'approdo per il gasdotto da 10 milioni di metri cubi annui di gas da San Foca a Brindisi. La lettera a firma Tap non sarà tuttavia positiva: la possibilità di dirottare il gasdotto a ridosso del polo industriale brindisino è stata più volte vagliata e bocciata. Per almeno cinque criticità.

YARIS ACTIVE • KMO

con rata da **189** euro
e un'entrata di **10.400** euro

3 ANNI FURTO E INCENDIO
E 3 ANNI DI GARANZIA

MONTRONE
AUTOMOBILI DAL 1974

TALSANO (TA) • VIA PER LEPORANO, 45
TEL. 099 7311944 • 329 0378433

ORIA: LA COLONNA IN ARRIVO DA ROMA

L'invasione dei camperisti
25 mezzi in giro per la Puglia

Una lunga colonna di mezzi è entrata ad Oria, stabilendosi nel parcheggio dell'istituto Antoniano dei Rogazionisti. Si tratta di 25 camper partiti da Roma ma provenienti da tutta Italia, in viaggio dal 27 dicembre alla scoperta della Puglia. L'itinerario comprende l'altopiano delle Murge, Crispiano, Gallipoli, Leuca, Otranto, Lecce, Oria - appunto - Martina Franca, Egnazia, Molfetta e Trani. Il rientro a Roma domenica 10 gennaio.



DALLA PRIMA PAGINA

IL PASTICCIO TRA I CAMPI...

E risulterebbero illegittimi per diversi profili a partire da quello del difetto della necessaria valutazione ambientale strategica (Vas). Da qui gli avvisi di garanzia nei confronti del Commissario straordinario, Giuseppe Silletti, e di altri nove indiziati per i reati di diffusione colposa della malattia delle piante, violazione dolosa e colposa delle disposizioni in materia ambientale, falso materiale e ideologico commesso da pubblico ufficiale, getto pericoloso di cose e deturpamento di bellezze naturali. Ritengono i citati uffici che la propagazione dell'essiccamento sia dovuta non alla sola xylella, ma a un complesso di cause da tempo individuate come eziologicamente connesse (quanto meno con ruolo concusale) al disseccamento degli ulivi. Procura e Gip rilevano una "perseveranza colposa (tale da sfiorare la previsione dell'evento se non il dolo eventuale) nell'adozione, da parte dei protagonisti istituzionali e non della vicenda in esame, di un piano di interventi univocamente diretto alla drastica e sistematica distruzione del paesaggio salentino". E lo fanno dopo avere osservato che "la consulenza in atti" ha "posto in serio

dubbio l'attendibilità delle conclusioni scientifiche rappresentate all'Europa che hanno costituito il presupposto delle determinazioni assunte sia a livello europeo che a livello nazionale".

C'è allora da chiedersi se un "dubbio" sia pure serio sull'attendibilità delle citate conclusioni possa integrare il cosiddetto "fumus delicti" inteso come esigenza che sia accertata la sussistenza di elementi idonei a suffragare la configurabilità in concreto delle fattispecie dei reati ipotizzati. "Fumus delicti" che appare ancor più problematico ove si tenga conto che il Giudice delle indagini preliminari nell'ordinanza di convalida afferma che le "reali cause" del disseccamento rapido degli ulivi "non appaiono ancora chiarite con sufficiente grado di attendibilità scientifica" e che sembra "plausibile" (vale a dire possibile) che "il citato fenomeno sia riconducibile alla responsabilità di più fattori concusali". Secondo il Gip quindi la "responsabilità di più fattori concusali" all'origine del fenomeno è solo un'ipotesi anche se poi lo stesso Giudice eleva siffatta ipo-

tesi a un "principio di prova che porterebbe a ritenere che la xylella sta avendo i suoi effetti nefasti con la cooperazione di altri agenti nocivi".

Il fatto è che i "piani-Silletti" sono stati redatti in ottemperanza a quanto disposto dalla Decisione di esecuzione (Ue) 2015/789 della Commissione Europea del 18 maggio 2015 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della xylella fastidiosa. Nel provvedimento di sequestro si afferma, è vero, che è stata omessa la rappresentazione alla Commissione Europea e agli altri Stati membri della effettiva essenza e consistenza del fenomeno dell'essiccamento degli ulivi ma lo si fa sulla base di affermazioni che, anche se definite talvolta "inconfutabili" e talaltra "acquisite" o "conclamate", non appaiono così scontate e provate come ritenuto.

La situazione venutasi a creare a seguito del sequestro degli ulivi suscita allora alcuni interrogativi. Poiché nel relativo provvedimento non sembra farsi cenno ad alcun "pactum sceleris", i "piani Sillet-

ti" non vanno forse considerati un semplice strumento attuativo di scelte e decisioni politiche europee, nazionali e regionali e, in quanto tali, non esposte a censure giudiziarie ma passibili solo di sanzioni politiche che i cittadini-elettori possono infliggere con l'esercizio del diritto di voto? Dal momento che il Commissario Silletti ha revocato il suo "piano" rassegnando le dimissioni mentre ovviamente restano in piedi la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18 maggio 2015 e il Decreto del Ministero delle Politiche agricole e alimentari del 19 giugno 2015 non si può forse determinare una situazione di stallo con l'ulteriore aggravamento del devastante fenomeno mentre l'Italia rimane esposta al rischio di una gravosa procedura europea di infrazione?

E ancora, che senso ha la perdurante frattura fra il "partito del sì" e il "partito del no" all'abbattimento degli ulivi e che senso hanno le esultanze di certi esponenti politici per un intervento giudiziario che segna in ogni caso una ennesima sconfitta della politica? Ciò che davvero occorre non è for-

se la collaborazione fra tutte le autorità e tutti gli organismi interessati per acquisire sull'angosciante fenomeno valutazioni scientifiche di alto livello con il massimo grado possibile di attendibilità allo scopo di pervenire, accantonando ogni atteggiamento dogmatico su quanto fatto e sul da farsi, a scelte appropriate e largamente condivise? E infine, nella malaugurata ipotesi che la situazione di stallo non venisse superata dai possibili sviluppi giudiziari o da avvedute iniziative politico-istituzionali, non sarebbe forse ragionevole fare appello alla Corte Costituzionale perché verifichi se su quanto accade sia ravvisabile o meno un conflitto di attribuzione tra Magistratura e Governo tenuto conto che nel caso in questione non sussiste alcun contrasto fra i poteri delle istituzioni europee e quelli dello Stato italiano (che non sarebbe rientrato ovviamente fra le competenze della Consulta) dal momento che il Governo medesimo ha fatto proprie le direttive della Ue ed è impegnato a dare ad esse esecuzione? L'auspicio è che il grande pasticcio della xylella sia rapidamente risolto nel miglior modo possibile col responsabile concorso di tutti per tutelare il grande patrimonio naturale e paesaggistico degli uliveti salentini.

Michele Di Schiena

SE RIPARTE L'ITALIA RIPARTE IL SUD...

L'incendio che va divampando tra Arabia Saudita ed Iran, la minacciosa presenza dell'Isis sullo scenario mediorientale, lo scontro tra Nato (Usa, Europa e Turchia) con la Russia di Putin, allineano sullo stesso piano e nello stesso momento storico elementi di una crisi profonda che mina la stabilità di un mondo privo di una leadership autorevole e credibile.

In un contesto così complicato e dagli esiti imprevedibili, l'Europa conferma la sua pochezza politica, la sua incapacità di giocare un ruolo incisivo, se non decisivo, per cercare di disinnescare le mine vaganti di una crisi globale che genera paura, insicurezza e che potrebbe finire col riproporre, a sei anni di distanza, un nuovo e incontrollabile collasso dell'economia.

È la stessa Europa, a rigida e miope guida tedesca, che, sino alla salutare svolta "tecnicista" segnata dall'intervento della Bce guidata da Mario Draghi, preferiva imporre massicce terapie a base di sacrifici ai Paesi più esposti alla crisi e divorati dalla recessio-

ne, piuttosto che mettere in campo una strategia di crescita che avesse il suo punto di forza nel principio di solidarietà e di perseguimento del bene comune.

Il repentino aggravamento del quadro geopolitico trova l'Europa debole politicamente e ancora fragile, in molte sue parti, dal punto di vista economico.

Una situazione che si riverbera sull'Italia ancora gravata, secondo gli ultimi dati Eurostat, da tassi di crescita e occupazionali più bassi rispetto agli altri Paesi dell'Unione. Il +0,8 con cui il Pil chiuderà il 2015 è il segnale che qualcosa inizia a muoversi, ma non può bastare, sia perché non è equamente distribuito sul territorio nazionale (il Mezzogiorno avrà una crescita uguale a zero e un livello di disoccupazione superiore al 20%) e soprattutto perché le crescenti tensioni internazionali, con l'instabilità che ne consegue e il possibile rallentamento dell'economia globale, mettono a rischio le previsioni per il 2016 che indicano un aumento del Pil dell'1,6 per cento.

Nel suo discorso di fine anno, il presidente della Repubblica Mattarella, con sano e saggio realismo, non ha mancato di ricordare gli elementi di criticità con cui il nostro Paese è chiamato a fare i conti (Sud, lavoro, giovani). Da parte sua il premier Renzi preferisce mobilitare l'opinione pubblica con

un discorso improntato all'ottimismo e alla fiducia nel futuro dell'Italia che può correre e può vincere, come la Ferrari. Ma, al di là del valore simbolico del messaggio e della buona volontà, restano le incognite legate ad una politica economica, confermata dalla Legge di stabilità appena approvata dal Parlamento, che non coglie appieno e, quindi, non prova a risolvere le contraddizioni di un Paese spaccato tra un Nord che cammina e un Sud che quando non arretra, resta al palo delle sue arretratezze.

Un Paese siffatto non può essere competitivo e, comunque, non sarebbe in grado di fronteggiare con la dovuta energia e la necessaria coesione i contraccolpi di una crisi internazionale che, allo stato dei fatti, non può non essere messa in conto.

"Se riparte l'Italia, riparte il Mezzogiorno", ha detto recentemente Renzi. Sono parole che possono apparire logiche e di buon senso, ma sulle quali è lecito avanzare qualche osservazione di metodo e di sostanza. In realtà, solo la ripartenza del Mezzogiorno può assicurare al sistema-Paese quella spinta necessaria per portare la crescita del Pil a superare quota 2%, soglia oltre la quale si mette in moto il mercato del lavoro e si risponde utilmente alla crisi sociale che devasta le nuove generazioni e genera crescenti povertà.

Assumere la questione meridionale come la principale e indifferibile questione nazionale: è questo il salto di qualità che la politica, la cultura e la società nel suo insieme devono compiere. Non per un obbligo morale nei confronti della parte più debole e bisognosa del Paese, ma per una intelligente valutazione dell'interesse comune a perseguire uno sviluppo integrato e diffuso. Per questa via, va concretizzato un piano di modernizzazione dell'economia italiana costruito sulla valorizzazione del fattore umano, unico modo per accrescere gli elementi di competitività sul terreno dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicata, essendo ormai in via di esaurimento gli spazi vitali per poter puntare sulle produzioni manifatturiere a basso valore aggiunto già traslocate in Cina o in altre zone in via di sviluppo.

Non è questione di gufi, civette, avvoltoi, ma di visione rispetto alla crescita di un Paese che deve trovare al suo interno la forza per cambiare e proporsi agli occhi di un mondo, pure frastornato da tensioni e minacce, come un esempio virtuoso del superamento di vecchie divisioni e radicate incomprendimenti.

La sfida del presente e del futuro, per l'Italia, è soprattutto quella di unire e fare massa critica tra ciò che ancora oggi è diviso.

Adelmo Gaetani

PIEMME
NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9.00 ALLE 19.00

Numero Verde
800.893.427

Fax: 081.2473220

e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Montagna
AGENZIA FUNEBRE

Via Malta, 53
73020 SCORRANO (Le)
Tel. 0836.465436 - 335.5640736
www.agenziamontagna.it
info@agenziamontagna.it



Novoli(Le) - via C. Arcuti, 18/A Tel./Fax. 0832.711498
Salice Sal.(Le) - via Libertà, 9 Tel. 0832.731494
mob. 328.1647812



WWW.AGENZIAFUNEBREVERARDI.COM

Via ISONZO, 58
73036

MURO LECCESE (LE)

0836 342709 - 328 5457479 - 335 8361573

Lux Perpetua Srl
Onoranze Funebri

Trasporti Nazionali ed Esteri - H 24

Nardò (LE) - Via R. Paziienza n. 82 - www.lamillefiori.le.it
0833.578657 Ufficio - 330.569150 Palmino - 320.2425440 Lorenzo

dal 1911...

Via L. Prato 1 - 73100 Lecce

0832.302985 - 337.835058 -

328.5364384 www.saleslecce.it

Nel box avviene il pit stop?

www.quotidianodipuglia.it/casa

La risposta giusta ai quesiti sulla Casa

